

# REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 1408 del 07/08/2023

Seduta Num. 35

**Questo** lunedì 07 **del mese di** Agosto  
**dell' anno** 2023 **si è riunita in** in video conferenza  
**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Priolo Irene	Vicepresidente
2) Calvano Paolo	Assessore
3) Colla Vincenzo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Salomoni Paola	Assessore
6) Taruffi Igor	Assessore

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene  
attesa l'assenza del Presidente

**Funge da Segretario l'Assessore:** Corsini Andrea

**Proposta:** GPG/2023/1465 del 02/08/2023

**Struttura proponente:** SETTORE POLITICHE SOCIALI, DI INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ  
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE A WELFARE, POLITICHE GIOVANILI, MONTAGNA E AREE  
INTERNE

**Oggetto:** RIPARTO ANNUALE DEI FONDI A FAVORE DELLE PROVINCE E DELLA  
CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA E INDICAZIONE PER GLI  
INTERVENTI DI QUALIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLE SCUOLE  
DELL'INFANZIA, IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DELL'ASSEMBLEA  
LEGISLATIVA N. 51/2021 - ANNO 2023

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Monica Raciti

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la L.R. 8 agosto 2001, n. 26 "Diritto allo studio ed all'apprendimento per tutta la vita. Abrogazione della legge regionale 25 maggio 1999, n. 10" ed in particolare l'articolo 7, il quale stabilisce che il Consiglio regionale, su proposta della Giunta, approvi gli indirizzi triennali e che la Giunta regionale approvi, in coerenza con tali indirizzi, il riparto dei fondi a favore delle Province per gli interventi di cui all'articolo 3 e le relative modalità di attuazione, anche in relazione ad Intese fra Regione, Enti locali e scuole;
- la L.R. 30 giugno 2003, n. 12 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii., ed in particolare, l'articolo 18 che prevede il sostegno della Regione a progetti di continuità educativa e di raccordo fra i servizi educativi e la scuola dell'infanzia realizzati dai soggetti gestori e l'articolo 19 comma 2, in cui si stabilisce che "nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, la Regione e gli Enti locali sostengono l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico";
- la L.R. 25 novembre 2016, n. 19 "Servizi educativi per la prima infanzia. Abrogazione della L.R. n.1 del 10 gennaio 2000", in particolare l'articolo 4 che prevede, tra l'altro, che la Regione e gli Enti locali promuovano e realizzino la continuità tra i servizi per la prima infanzia con le scuole dell'infanzia;

Considerato che il D.lgs. 13 aprile 2017, n. 65 "Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai 6 anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e) della legge 13 luglio 2015, n. 107":

- all'art. 1, comma 3, lettera a) promuove la continuità del percorso educativo e scolastico e la collaborazione tra le diverse articolazioni del Sistema integrato di educazione e di istruzione attraverso attività di progettazione, di coordinamento e di formazione comuni;
- all'art. 4, comma 1, individua tra gli obiettivi strategici da perseguire, alla lettera f) la formazione in servizio del personale del Sistema integrato di educazione e di istruzione e alla lettera g) il coordinamento pedagogico territoriale;

Dato atto che i fondi regionali di cui al presente provvedimento sono oggetto di trasferimento alle Province/Città metropolitana di Bologna in ragione dell'attribuzione di funzioni

disposta con Legge regionale n. 26/2001 che all'articolo 8 prevede:

1. "Gli Enti locali esercitano le funzioni loro attribuite dall'art. 139 del Decreto legislativo n. 112/98 nel quadro degli indirizzi triennali di cui al comma 1 dell'art. 7, nonché degli atti di indirizzo di cui al comma 3 dello stesso articolo.

2. Le Province approvano il programma degli interventi, elaborato con il concorso dei Comuni e delle scuole del sistema nazionale di istruzione del territorio di competenza, contenente i progetti e gli interventi di cui alla presente legge e la relativa assegnazione di fondi, nel rispetto degli indirizzi triennali e delle direttive regionali.

3. Le Province trasmettono alla Regione una relazione annuale sull'utilizzo dei fondi regionali e sul raggiungimento degli obiettivi della programmazione";

Preso atto che dal 01/01/2015 la Città metropolitana di Bologna è subentrata alla Provincia di Bologna, ai sensi della Legge n. 56/2014;

Rilevato che ai sensi dell'art.51, comma 1, lettera e) della L.R. 13/2015 "Riforma del sistema del governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., la materia relativa alla programmazione e gestione degli interventi per il diritto allo studio scolastico, sulla base degli indirizzi della Regione, rientra espressamente tra le funzioni attribuite alla Città metropolitana e alle Province, fatte salve le competenze dei Comuni;

Valutato quindi che, ai fini della elaborazione dei programmi provinciali/metropolitano, debbano essere indicati gli ambiti di intervento, riportati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 51 del 14/09/2021, recante "Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia. L.R. 8 agosto 2001, n. 26 - L.R. 30 giugno 2003, n. 12. (Delibera della Giunta regionale n. 1240 del 2 agosto 2021)" di seguito "Indirizzi";
- la propria deliberazione n. 1541 del 06/10/2021, avente ad oggetto: "Approvazione degli schemi di intesa di cui all'art.7, comma 3, L.R. n.26/2001";

Considerato che, ai sensi della sopracitata deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 51/2021, le azioni volte a qualificare il sistema regionale delle scuole dell'infanzia sono riconducibili prioritariamente:

a) alla dotazione di coordinatori pedagogici, sostenendo i soggetti gestori privati facenti parte del sistema nazionale di istruzione e gli Enti locali affinché provvedano a dotarsi di tali professionalità;

b) alla realizzazione di interventi di rilevanza regionale, attuati direttamente o tramite Enti locali, come previsto nell'art. 7, comma 2 della L.R. n. 26/2001;

c) alla qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali tramite progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione;

d) al miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, tramite intese tra Regione ed Enti locali con le Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. n. 26/2001;

Valutato che le linee di indirizzo e i criteri generali di programmazione debbano essere finalizzati alla promozione di una progettualità integrata e mirata degli interventi al fine di perseguire obiettivi di continuità e di arricchimento dell'offerta educativa, anche tramite il confronto e la concertazione tra le realtà educative della prima e seconda infanzia e tra i diversi gestori del Sistema integrato dalla nascita fino ai 6 anni;

Visti:

- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 23 "Disposizioni collegate alla Legge di Stabilità per il 2023";
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 24 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023-2025 (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la L.R. 27 dicembre 2022, n. 25 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025";
- la propria deliberazione n. 2357 del 27/12/2022 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio

Finanziario Gestionale di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

- la L.R. 28 luglio 2023, n. 10 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione 2023-2025”
- la L.R. 28 luglio 2023, n. 11 “Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;
- la propria deliberazione n. 1338 del 31/07/2023 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2023-2025”;

Ritenuto pertanto opportuno con il presente provvedimento, per quanto sopra motivato e a seguito dell'istruttoria condotta dall'Area Infanzia e adolescenza. Pari opportunità. Terzo settore:

1. quantificare in € 4.780.000,00 i fondi da ripartire per l'anno 2023 tra le Province e Città metropolitana di Bologna per gli interventi di qualificazione e miglioramento dell'offerta educativa delle scuole dell'infanzia aderenti al sistema nazionale di istruzione (L.R. n. 26/2001 e L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii.), ai sensi degli “Indirizzi” approvati con delibera dell'Assemblea legislativa n. 51/2021, suddivisi tra i seguenti ambiti di intervento:
  - a. quanto a euro 1.110.000,00 per progetti di qualificazione;
  - b. quanto a euro 2.772.150,00 per progetti di miglioramento;
  - c. quanto a euro 897.850,00 per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico;
2. approvare l'Allegato 1) “Riparto annuale dei fondi e indicazioni per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia” e l'Allegato 2) comprensivo della Tabella A) afferente al riparto per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico, della Tabella B) afferente al riparto per azioni di qualificazione e della Tabella C) afferente al riparto per azioni di miglioramento, quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
3. assegnare e concedere alle Province/Città Metropolitana di Bologna le somme indicate nelle tabelle A), B) e C) dell'Allegato 2) parte integrante del presente provvedimento, per l'esercizio delle funzioni ad esse attribuite ai sensi della L.R. n. 26/2001;

Considerato che le risorse finanziarie suindicate risultano così allocate ai capitoli di spesa del Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023:

- € 1.080.000,00 (tabella A e B) al Cap. 58442 “Contributi alle Province per la qualificazione dell'offerta educativa,

l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico per la scuola dell'infanzia. Mezzi regionali (art. 19, comma 2, L.R. 30 giugno 2003, n.12)";

- € 3.700.000,00 (tabella B e C) al Cap. 58428 "Contributi alle Province per accrescere la qualità dell'offerta e per promuovere il raccordo tra le scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli enti locali, i nidi d'infanzia, i servizi integrativi e la scuola dell'obbligo (art. 3, comma 4, lett. c), L.R. 8 agosto 2001, n.26)";

Ritenuto, in relazione alla tipologia di spesa prevista, che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dei relativi impegni di spesa per complessivi euro 4.780.000,00 sui pertinenti capitoli di spesa come indicato nelle tabelle A), B) e C) dell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto a valere per l'anno 2023 è compatibile con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 380 del 13/03/2023 ad oggetto "Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023- 2025" e ss.mm.ii.;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali" e ss.mm.ii, limitatamente alle disposizioni ancora vigenti;
- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad

indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- n. 474 del 27/03/2023 "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo ordinamento professionale di cui al titolo III del CCNL Funzioni Locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025" con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale, a decorrere dal 01/04/2023;

Viste inoltre le determinazioni:

- n. 14040 del 26 giugno 2023 avente ad oggetto "Conferimento incarico di dirigente di Settore nell'ambito della Direzione Generale Politiche finanziarie";
- n. 6229 del 31 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare, istituzione aree di lavoro. Conferimenti incarichi dirigenziali";

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

Su proposta dell'Assessore al welfare, politiche giovanili, montagna e aree interne, Igor Taruffi

A voti unanimi e palesi

#### **D E L I B E R A**

1. di quantificare in € 4.780.000,00 i fondi da ripartire per l'anno 2023 tra le Province e Città metropolitana di Bologna per gli interventi di qualificazione e miglioramento dell'offerta educativa delle scuole dell'infanzia aderenti al sistema nazionale di istruzione (L.R. n. 26/2001 e L.R. n. 12/2003 e ss.mm.ii.), ai sensi degli "Indirizzi" approvati con delibera dell'Assemblea legislativa n. 51/2021, suddivisi tra i seguenti ambiti di intervento:

- quanto a euro 1.110.000,00 per progetti di qualificazione;
- quanto a euro 2.772.150,00 per progetti di miglioramento;
- quanto a euro 897.850,00 per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico;

2. di approvare l'Allegato 1) "Riparto annuale dei fondi e indicazioni per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia" e l'Allegato 2) comprensivo della Tabella A) afferente al riparto per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico, della Tabella B) per azioni di qualificazione, della Tabella C) per azioni di miglioramento, opportunamente arrotondate e della Tabella D) riepilogativa delle risorse da ripartire alle Province/Città metropolitana quali parti integranti e sostanziali del presente atto;
3. di assegnare e concedere alle Province/Città Metropolitana di Bologna le somme indicate nelle tabelle A), B) e C) dell'Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'esercizio delle funzioni ad esse attribuite ai sensi della L.R. n. 26/2001;
4. di imputare la spesa complessiva pari a euro 4.780.000,00 come segue:
  - quanto a euro 3.700.000,00 registrata al n. **8585** di impegno sul capitolo **58428** "Contributi alle Province per accrescere la qualità dell'offerta e per promuovere il raccordo tra le scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, i nidi d'infanzia, i servizi integrativi e la scuola dell'obbligo (art. 3, comma 4, lett. c), L.R. 8 agosto 2001, n. 26)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2357 del 27/12/2022 e ss.mm.ii.;
  - quanto a euro 1.080.000,00 registrata al n. **8584** di impegno sul capitolo **58442** "Contributi alle Province per la qualificazione dell'offerta educativa, l'adozione di modelli organizzativi flessibili, la compresenza nelle ore programmate per le attività didattiche, l'inserimento di figure di coordinamento pedagogico per la scuola dell'infanzia. Mezzi regionali (art. 19, comma 2, L.R. 30 giugno 2003, n. 12)." del bilancio finanziario gestionale 2023-2025, anno di previsione 2023, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2357 del 27/12/2022 e ss.mm.ii.;
5. di stabilire che le risorse di cui al punto precedente sono suddivise come segue:
  - quanto a euro 1.110.000,00 (euro 927.850,00 sul cap. 58428 ed euro 182.150,00 sul cap. 58442) per azioni di qualificazione, come specificato nella Tabella B) dell'Allegato 2) al presente atto; precisando che il parziale ricorso alle risorse allocate al cap.58442 per le azioni di qualificazione è ammesso in quanto le attività di qualificazione della scuola dell'infanzia sono

del tutto compatibili e integrate con le attività di cui all'art. 19, comma 2, L.R. 30 giugno 2003, n.12;

- quanto a euro 2.772.150,00 (cap.58428) per azioni di miglioramento, come specificato nella Tabella C) dell'Allegato 2) al presente atto;
- quanto a euro 897.850,00 (cap. 58442) per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico a favore delle aggregazioni di scuole dell'infanzia, come specificato nella Tabella A) dell'Allegato 2) al presente atto;

6. che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, indicata in relazione ai soggetti beneficiari e ai capitoli di spesa sono come di seguito:

Beneficiario	cap.	Missione	Programma	Codice economico	COFOG	Transazione UE	SIOPE	C.I. spesa	Spesa Gestione ordinaria
Province	58428	04	01	U.1.04.01.02 .002	09.1	8	1040102002	3	3
Città Metropolitana di Bologna	58428	04	01	U.1.04.01.02 .004	09.1	8	1040102004	3	3
Province	58442	04	01	U.1.04.01.02 .002	09.1	8	1040102002	3	3
Città Metropolitana di Bologna	58442	04	01	U.1.04.01.02 .004	09.1	8	1040102004	3	3

7. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

8. che il Dirigente regionale competente provvederà con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della propria delibera n. 474/2023, nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. alla liquidazione dei contributi di cui trattasi e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento a seguito dell'avvenuta esecutività del presente atto;

9. di stabilire che, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 26/2001, le Province/Città metropolitana di Bologna trasmetteranno al competente Settore regionale una relazione annuale, sull'utilizzo dei fondi regionali secondo quanto previsto nel citato Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

10. che per tutto quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento si rinvia alle disposizioni e

prescrizioni tecniche operative indicate nella più volte citata delibera dell'Assemblea legislativa n. 51/2021;

11. che eventuali ulteriori risorse statali e regionali che si rendessero disponibili, compatibilmente con i vincoli di destinazione, saranno ripartite sulla base delle priorità indicate dalla Giunta con proprio successivo atto deliberativo, secondo i criteri previsti nella sopra citata delibera dell'Assemblea legislativa n. 51/2021;
12. per le motivazioni esposte in premessa, che il Codice Unico di Progetto - non richiesto per i trasferimenti di risorse tra Regioni e Province/Città metropolitana di Bologna - dovrà eventualmente essere acquisito da parte di ciascuno dei sopraindicati Enti in sede di concessione ai soggetti beneficiari delle somme qui assegnate;
13. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
14. di disporre, inoltre, la pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii. secondo quanto previsto dal PIAO di cui alla propria deliberazione 380/2023 e ss.mm.ii. e dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione citata in premessa.

## ALLEGATO 1)

**Riparto annuale dei fondi e indicazioni per gli interventi di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali nonché per azioni di miglioramento della proposta educativa e del relativo contesto e per interventi di rilevanza regionale in attuazione della deliberazione dell'Assemblea legislativa n.51/2021"**

Per quanto attiene agli obiettivi e alle indicazioni per l'elaborazione dei programmi provinciali/metropolitano si fa preciso riferimento a quanto previsto nell'Allegato alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 51 del 14/09/2021, recante "Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia. L.R. 8 agosto 2001, n. 26 - L.R. 30 giugno 2003, n. 12. (Delibera della Giunta regionale n.1240 del 2 agosto 2021)".

Le risorse disponibili sull'esercizio finanziario 2023 per le finalità di cui al presente atto ammontano complessivamente ad euro 4.780.000,00.

### **I - SOSTEGNO A FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO**

#### Obiettivi

Obiettivo di tale intervento è sostenere i soggetti gestori facenti parte del sistema nazionale di istruzione affinché provvedano a dotarsi di queste professionalità;

#### Requisiti delle azioni finanziabili e criteri di ripartizione delle risorse tra le Province/Città metropolitana di Bologna

Le risorse disponibili per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico ammontano complessivamente ad euro 897.850,00;

Le azioni prioritarie e i criteri di ripartizione fra le Province/Città metropolitana di Bologna sono i seguenti:

- sostegno ai soggetti gestori privati facenti parte del sistema nazionale di istruzione e agli Enti locali affinché provvedano a dotarsi della professionalità di coordinatore pedagogico
- La ripartizione delle risorse regionali tra le Province/Città metropolitana di Bologna viene effettuata sulla base del numero totale delle sezioni delle scuole dell'infanzia e al numero dei servizi educativi per la prima infanzia (sezioni di nido) aggregati alle scuole dell'infanzia derivanti dalla rilevazione regionale sulle scuole dell'infanzia non statali e dalla rilevazione SPIER sui servizi 0-3 anni (a.s. 2021/2022- dati al 31/12/2021);

#### Destinatari dei finanziamenti

I destinatari dei finanziamenti, specificamente identificati dai successivi atti di programmazione provinciale/metropolitano, sono:

- le scuole dell'infanzia, facenti parte del sistema nazionale di istruzione, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;
- l'Ente locale, gestore di scuole dell'infanzia, anche in aggregazione con servizi per la prima infanzia; in tal caso il requisito di accesso al finanziamento è rappresentato dalla popolazione residente, pari o inferiore a 30.000 abitanti. Il finanziamento può essere destinato altresì alle forme associative indicate dalla L.R. 11/2001 e successive modificazioni, anche con popolazione complessiva superiore ai 30.000 abitanti. In ogni caso l'attività prevalente del coordinatore deve essere svolta a favore delle scuole dell'infanzia;

#### Adempimenti delle Province/Città metropolitana di Bologna

Le Province/Città metropolitana di Bologna, attraverso i propri atti di programmazione, dovranno:

- mirare alla produttività degli interventi dei coordinatori pedagogici, evitando la frammentazione degli interventi;
- identificare i territori nei quali, in presenza di fattori eccezionali che impediscono il costituirsi di aggregazioni tra scuole, in particolare nelle aree montane, è consentito realizzare le aggregazioni stesse anche con soggetti gestori di servizi per la prima infanzia aventi sede in zone limitrofe;
- individuare, nei rispettivi atti, particolari situazioni nelle quali non sia opportuno applicare i criteri di cui sopra, concordando con i soggetti gestori interessati e la Regione bacini territoriali diversi di attività dei coordinatori;
- valutare, ai fini della determinazione dei contributi a favore dei soggetti gestori, l'impegno professionale dei coordinatori, in termini di tempo e presenza richiesti per uno svolgimento proficuo delle attività, considerando in particolare il numero complessivo delle scuole coordinate, eventualmente in aggregazione con servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;

## **II - AZIONI DI QUALIFICAZIONE E DI MIGLIORAMENTO**

### Obiettivi

Ai sensi dell'Allegato alla citata D.A.L. n.51/2021, lettere c) e d), si rammenta che le azioni volte a qualificare il sistema regionale delle scuole dell'infanzia consentono di rafforzare la

programmazione degli interventi nel settore dei servizi 3-6 anni, al fine di creare i presupposti per una continuità educativa orizzontale e verticale e tra i diversi gestori del Sistema integrato dalla nascita ai 6 anni, alla luce di quanto previsto dal D.lgs.65/2017;

Tali azioni, tra l'altro, sono riconducibili:

- alla "qualificazione" delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti locali, anche secondo priorità individuate localmente dalla programmazione provinciale/metropolitana nel rispetto degli indirizzi regionali, tramite progetti presentati da aggregazioni di scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione costituite:
  - da scuole statali e/o da scuole paritarie sia private che degli Enti locali;
  - da scuole dell'infanzia degli Enti locali, non aderenti al sistema nazionale di istruzione. Le aggregazioni possono essere formate esclusivamente da scuole di tale tipologia gestionale e rappresentate da un Comune capofila o anche da scuole del sistema nazionale di istruzione, comunque rappresentate da un Comune capofila;
- al "miglioramento" complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private, tramite Intese tra Regione ed Enti locali con le Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private ai sensi dell'art. 7, comma 3 della L.R. 26 del 2001, che prevedono progetti di innovazione del contesto, del rapporto educativo, nonché delle prestazioni offerte;

Requisiti delle azioni finanziabili e criteri di ripartizione delle risorse tra le Province/Città metropolitana di Bologna

Le azioni dovranno prevedere la documentazione delle esperienze per consentire il confronto, la riproducibilità e la diffusione nel territorio per una maggiore promozione delle stesse;

Si evidenzia che le spese relative a materiali e costi indiretti (progettazione, azioni di supporto, segreteria amministrativa...) non potranno essere prevalenti nel costo totale previsto per il progetto;

Al fine di potenziare la programmazione comune e l'ottimizzazione delle risorse, anche in raccordo con la programmazione dei fondi concessi ai sensi della LR 19/2016 e successive modificazioni, si invitano le Province/Città metropolitana a sostenere nella loro programmazione l'eventuale progettazione raccordata in ambito distrettuale;

Inoltre, le azioni potranno essere presentate solo su una delle aree ("qualificazione" oppure "miglioramento"), ad evitare

duplicazione di finanziamenti a favore della stessa aggregazione di scuole;

Le risorse disponibili per il sostegno a "qualificazione" e "miglioramento" ammontano complessivamente ad euro € 3.882.150,00 ripartiti come segue:

- euro 1.110.000,00 per la "qualificazione";
- euro 2.772.150,00 per il "miglioramento";

La ripartizione delle risorse regionali tra le Province/Città metropolitana di Bologna viene effettuata sulla base del numero totale delle sezioni delle scuole dell'infanzia e al numero dei servizi educativi per la prima infanzia (sezioni di nido) aggregati alle scuole dell'infanzia, derivanti dalla rilevazione regionale sulle scuole dell'infanzia non statali e dalla rilevazione SPIER sui servizi 0-3 anni (a.s. 2021/2022- dati al 31/12/2021);

#### Destinatari dei finanziamenti

I destinatari dei finanziamenti sono le aggregazioni di scuole, anche tramite le Associazioni firmatarie delle Intese;

#### Adempimenti delle Province/Città metropolitana di Bologna

Anche al fine di assicurare il monitoraggio e il controllo sulla finalizzazione delle risorse, la relazione annuale di cui all'art. 8, comma 3, della L.R. 26/2001 dovrà contenere:

- le priorità in base alle quali sono stati erogati i finanziamenti;
- l'elenco degli interventi approvati con il relativo finanziamento;
- dati finanziari e informazioni sugli interventi finanziati, dando atto che, qualora la spesa complessiva risultasse inferiore a quanto assegnato, la Regione provvederà al recupero delle somme erogate in eccedenza.

**Tabella A)****Riparto contributi per il sostegno a figure di coordinamento pedagogico  
cap. 58442**

Provincia/Città metropolitana	N. Sezioni scuole dell'infanzia private paritarie (sezioni 3-5 anni)	N. Servizi (sezioni di nido) aggregati a scuole infanzia private paritarie (servizi 0-2)	N. Sezioni 3/5 e servizi 0/2 anni aggregati a scuole infanzia private paritarie	Totale contributi sul <b>capitolo 58442</b>
Piacenza	88	7	95	56.599,70 €
Parma	146	7	153	91.155,31 €
Reggio Emilia	226	40	266	158.479,16 €
Modena	269	13	282	168.011,75 €
Città metropolitana di Bologna	237	23	260	154.904,45 €
Ferrara	118	15	133	79.239,58 €
Ravenna	108	26	134	79.835,37 €
Forlì-Cesena	86	19	105	62.557,56 €
Rimini	71	8	79	47.067,12 €
Regione Emilia-Romagna	1.349	158	1.507	897.850,00 €

**Tabella B)**

**Riparto dei contributi per azioni di qualificazione  
cap. 58428 e cap. 58442**

Provincia/ Città metropolitana	N. sezioni scuole dell'infanzia comunali e statali (sezioni 3-5 anni)	N. servizi (sezioni di nido) aggregati a scuole infanzia comunali e statali (servizi 0-2)	N. sezioni 3/5 e servizi 0/2 anni aggregati a scuole infanzia comunali e statali	Contributo qualificazione Cap. 58428 *	Contributo qualificazione Cap. 58442	Contributo totale qualificazione
Piacenza	185		185	67.482,75 €		67.482,75 €
Parma	273		273	99.582,65 €		99.582,65 €
Reggio Emilia	329	7	336	122.563,26 €		122.563,26 €
Modena	491	2	493	179.832,40 €		179.832,40 €
Città metropolitana di Bologna	786	1	787	104.925,25 €	182.150,00 €	287.075,25 €
Ferrara	163		163	59.457,78 €		59.457,78 €
Ravenna	258	2	260	94.840,62 €		94.840,62 €
Forlì-Cesena	307	1	308	112.349,65 €		112.349,65 €
Rimini	238		238	86.815,64 €		86.815,64 €
Regione Emilia-Romagna	3.030	13	3.043	927.850,00 €	182.150,00 €	1.110.000,00 €

\* per effetto arrotondamento sono stati assegnati € 0,01 in più alla Provincia di Ferrara

**Tabella C)**

**Riparto dei contributi per azioni di miglioramento - cap. 58428**

Provincia/ Città metropolitana	N. sezioni scuole dell'infanzia private paritarie (sezioni 3-5 anni)	N.servizi (sezioni di nido) aggregati a scuole infanzia private paritarie (servizi 0-2)	N.sezioni 3/5 e servizi 0/2 anni aggregati a scuole infanzia private paritarie	Contributo Miglioramento <b>Cap. 58428</b>
Piacenza	88	7	95	174.753,98 €
Parma	146	7	153	281.445,89 €
Reggio Emilia	226	40	266	489.311,15 €
Modena	269	13	282	518.743,40 €
Città metropolitana di Bologna	237	23	260	478.274,05 €
Ferrara	118	15	133	244.655,57 €
Ravenna	108	26	134	246.495,09 €
Forlì-Cesena	86	19	105	193.149,14 €
Rimini	71	8	79	145.321,73 €
Regione Emilia-Romagna	1.349	158	1.507	2.772.150,00 €

**Tabella D)**  
**Importi totali per Provincia/Città metropolitana**

Provincia/Città à metropolitana	C.F.	Cap 58442	Cap 58428	Totali
Piacenza	00233540335	56.599,70 €	242.236,73 €	298.836,43 €
Parma	80015230347	91.155,31 €	381.028,54 €	472.183,85 €
Reggio Emilia	00209290352	158.479,16 €	611.874,41 €	770.353,57 €
Modena	01375710363	168.011,75 €	698.575,80 €	866.587,55 €
Città metropolitana di Bologna	03428581205	337.054,45 €	583.199,30 €	920.253,75 €
Ferrara	00334500386	79.239,58 €	304.113,35 €	383.352,93 €
Ravenna	00356680397	79.835,37 €	341.335,71 €	421.171,08 €
Forlì-Cesena	80001550401	62.557,56 €	305.498,79 €	368.056,35 €
Rimini	91023860405	47.067,12 €	232.137,37 €	279.204,49 €
Regione Emilia-Romagna		1.080.000,00 €	3.700.000,00 €	4.780.000,00 €

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Monica Raciti, Responsabile di AREA INFANZIA E ADOLESCENZA, PARI OPPORTUNITA', TERZO SETTORE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1465

IN FEDE

Monica Raciti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Giuseppe Diegoli, Responsabile di SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA, in sostituzione del Direttore Generale Luca Baldino, come disposto da nota prot. PG/2023/609075 del 22/06/2023 esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1465

IN FEDE

Giuseppe Diegoli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Simona Lodesani, Responsabile di SETTORE RAGIONERIA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., visto di regolarità contabile nella procedura di spesa in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/1465

IN FEDE

Simona Lodesani

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Atti amministrativi**

**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 1408 del 07/08/2023

Seduta Num. 35

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi